

Tesseramento al Circolo Parrocchiale NOI

Avvisiamo che il Tesseramento al NOI Parrocchiale avverrà rivolgendosi a degli incaricati della Commissione Patronato domenica 29 Gennaio presso il salone del bar dalle ore 11.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 oppure nei giorni feriali rivolgendosi a Fra Giambo o a Fra Simone

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 29 Gennaio - 5 Febbraio 2017

Domenica 29 Alle 10.00 la S. Messa e a seguire la catechesi per i bambini di 3^a elementare.

Giovedì 2 Presentazione di Gesù al tempio e Giornata della Vita consacrata La S. Messa delle 16.30 sarà preceduta dalla processione e benedizione delle candele.

Alle 17.00 in Cattedrale celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo con tutti i Consacrati e le Consacrate. Alle 15.30 si incontra il GCR Arcella.

Venerdì 3 Alle 15.30 l'Adorazione Eucaristica.

Alle 21.00 Veglia di Preghiera Diocesana per la Vita presso la chiesa di S. Maria Assunta in via Salboro,4.

Sabato 4 Alle 15.00 incontro di catechesi dei soli bambini di 2^a elementare.

Domenica 5 Giornata per la Vita Alla S. Messa delle 10.00 vivremo gli anniversari di Battesimo dell'anno 2016. Seguirà l'incontro di catechesi di genitori e bimbi di 5^a elementare e dei soli bimbi di 4^a.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Zorzato Giovannina di anni 81
De Leo Giovanni di anni 63

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00
ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vesperi



L'ARCELLA

29.01.2017 - Quarta Domenica del T. O. - Parrocchia s. Antonio d'Arcella - Padova



Beati i poveri in spirito Commento al Vangelo di Mt 5,1-12a 4^a DOMENICA DEL T.O.

Questa domenica ci apre alla meditazione del cuore del Vangelo, della Carta Costituzionale del cristianesimo: Matteo si dilunga sulla consegna ai discepoli delle Beatitudini, programma di vita di Gesù e - speriamo - anche nostro!

Gesù ci sconcerca: la beatitudine, la felicità, la gioia, corrispondono esattamente al contrario di ciò che noi consideriamo fonte di benessere: ricchezza, forza, calcolo, scaltrezza, arroganza. Cosa sta dicendo Gesù? Esalta forse una visione di cattolicesimo rassegnato e perdente che troppe volte vedo intorno a me? Mi dice forse che, se le cose vanno male, se sono povero ("pitocco" nel testo greco), se subisco violenza, se provo dolore e piango, sono immensamente fortunato? Dio non ama il dolore e Gesù stesso, per quanto gli è stato possibile, ha evitato la sofferenza. Gesù parla del Padre, ne descrive il vero volto, racconta l'inaudito di Dio così come egli lo ha vissuto e lo vive. Il Padre, il vero Dio, è un Dio povero, un Dio misericordioso, un Dio mite, un Dio che ama la pace, un Dio che, per amore, è pronto a soffrire. Un Dio così diverso da come ce lo immaginiamo, un Dio così straordinario e armonioso solo Gesù ce lo può veramente svelare, perché lui e il Padre sono una cosa sola. Dio non dona a ciascuno il suo, ma a ciascuno secondo quanto ha bisogno, privilegiando chi ha meno: un cuore povero, un cuore affranto riceve molta più attenzione e tenerezza di un cuore sazio che non ha bisogno di nulla. La beatitudine non consiste nel dolore, nella miseria, ma nel fatto che l'intervento di Dio colma il cuore di chi è affranto. Questa è la novità sconcertante del Vangelo: Dio consola i poveri che si affidano a lui, non i potenti mille volte premiati dalla vita. Questo assomiglia alla mia logica?
(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz)



Giovedì 2 Febbraio Festa della Presentazione del Signore

La festività odierna, di cui abbiamo la prima testimonianza nel secolo IV a Gerusalemme,

venne denominata fino alla recente riforma del calendario festa della Purificazione della SS. Vergine Maria, in ricordo del momento della storia della sacra Famiglia, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di "presentazione del Signore", che aveva in origine. L'offerta di Gesù al Padre, compiuta nel Tempio, prelude alla sua offerta sacrificale sulla croce. Questo atto di obbedienza a un rito legale, al compimento del quale né Gesù né Maria erano tenuti, costituisce pure una lezione di umiltà, a coronamento dell'annuale meditazione sul grande mistero natalizio, in cui il Figlio di Dio e la sua divina Madre ci si presentano nella commovente ma mortificante cornice del presepio, vale a dire nell'estrema povertà dei baraccati, nella precaria esistenza degli sfollati e dei perseguitati, quindi degli esuli.

L'incontro del Signore con Simeone e Anna nel Tempio accentua l'aspetto sacrificale della celebrazione e la comunione personale di Maria col sacrificio di Cristo, poiché quaranta giorni dopo la sua divina maternità la profezia di Simeone le fa intravedere le prospettive della sua sofferenza: "Una spada ti trafiggerà l'anima": Maria, grazie alla sua intima unione con la persona di Cristo, viene associata al sacrificio del Figlio. Non stupisce quindi che alla festa odierna si sia dato un tempo tale risalto da indurre l'imperatore Giustiniano a decretare il 2 febbraio giorno festivo in tutto l'impero d'Oriente.

Roma adottò la festività verso la metà del VII secolo; papa Sergio I (687-701) istituì la più antica delle processioni penitenziali romane, che partiva dalla chiesa di S. Adriano al Foro e si concludeva a S. Maria Maggiore. Il rito della benedizione delle candele, di cui si ha testimonianza già nel X secolo, si ispira alle parole di Simeone: "I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti". Da questo significativo rito è derivato il nome popolare di festa della "candelora". La notizia data già da Beda il Venerabile, secondo la quale la processione sarebbe un contrapposto alla processione dei Lupercalia dei Romani, e una riparazione alle sfrenatezze che avvenivano in tale circostanza, non trova conferma nella storia.



Veglia di preghiera diocesana

**Il coraggio
di sognare
con Dio**

**Venerdì 3 Febbraio 2017
ore 21.00
presso la chiesa di
Santa Maria Assunta
Via Salboro, 4
Padova**

**CARITAS
PARROCCHIALE**



Doposcuola

E' ripartito il doposcuola in Patronato; avrà i seguenti orari:

- lunedì dalle 16.30 alle 18.00
- giovedì dalle 16.30 alle 18.00

Sportelli

Ricordiamo che da più di un mese hanno riaperto i nostri sportelli Caritas:

- Centro di Ascolto:
martedì ore 16.00-19.00
- Servizi al Cittadino:
Mercoledì 17.30-18.30
- Sportello Amico per il Lavoro
Sabato 14.30-16.00

**CATECHESI
POST CRESIMA E SUPERIORI**



Terza Media

Ogni 15 giorni il mercoledì
dalle 20.00 alle 21.00

Prima e seconda superiore

Ogni 15 giorni il mercoledì
dalle 20.45 alle 21.45

Terza superiore

Ogni 15 giorni il martedì
alternato al lunedì
dalle 21.15 alle 22.15